

Fondazione Don Stefano Palla ONLUS

Via Monte Sole n.2
Piazza Brembana (BG)
C.F.: 02221610161

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.972	2.699
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	1.972	2.699
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	5.812.244	6.177.946
2) impianti e macchinari	728.906	657.026
4) altri beni	127.555	146.457
5) immobilizzazioni in corso e acconti	9.516	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	6.678.221	6.981.429
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d) verso altri	412.331	258.939
<i>Totale crediti</i>	412.331	258.939
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	412.331	258.939
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	7.092.524	7.243.067
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	41.652	44.305
<i>Totale rimanenze</i>	41.652	44.305
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	196.684	198.056
esigibili entro l'esercizio successivo	196.684	198.056

	31/12/2021	31/12/2020
3) verso enti pubblici	38.265	108.348
esigibili entro l'esercizio successivo	38.265	108.348
9) crediti tributari	6.134	10.185
esigibili entro l'esercizio successivo	6.134	10.185
12) verso altri	3.814	2.555
esigibili entro l'esercizio successivo	3.814	2.555
Totale crediti	244.897	319.144
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
3) altri titoli	400.000	500.000
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	400.000	500.000
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.924.007	1.559.528
Totale disponibilita' liquide	1.924.007	1.559.528
Totale attivo circolante (C)	2.610.556	2.422.977
D) Ratei e risconti attivi	351	353
Totale attivo	9.703.431	9.666.397
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	6.369.193	6.369.193
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	772.349	599.874
2) altre riserve	(2)	2
Totale patrimonio libero	772.347	599.876
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	197.149	172.475
Totale patrimonio netto	7.338.689	7.141.544
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	59.144	49.799
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	704.894	819.077
esigibili entro l'esercizio successivo	704.894	819.077
9) debiti tributari	12.281	15.210
esigibili entro l'esercizio successivo	12.281	15.210
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.747	4.763
esigibili entro l'esercizio successivo	9.747	4.763
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	40.643	27.540
esigibili entro l'esercizio successivo	40.643	27.540
12) altri debiti	178.385	183.062
esigibili entro l'esercizio successivo	178.385	183.062
Totale debiti	945.950	1.049.652

	31/12/2021	31/12/2020
E) Ratei e risconti passivi	1.359.648	1.425.402
<i>Totale passivo</i>	<i>9.703.431</i>	<i>9.666.397</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2021	31/12/2020	Proventi e ricavi	31/12/2021	31/12/2020
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	4.138.987	4.064.424	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	4.323.171	4.230.165
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	171.026	207.422	5) Proventi del 5 per mille	20.684	19.416
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	3.291.869	3.293.303	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	179.178	296.493
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	6.730	5.737	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	1.997.887	1.807.351
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	256.785	129.115	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	2.082.728	2.057.230
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	344.498	374.807	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.042	5.370
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	23.774	14.892	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	41.652	44.305
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	44.305	39.148		-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	4.138.987	4.064.424	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	4.323.171	4.230.165
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	184.184	165.741
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	31.510	60.901	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	47.929	71.174
3) Oneri da patrimonio edilizio	31.510	42.901	2) Proventi da altri investimenti finanziari	6.840	10.660
4) Oneri da altri beni patrimoniali	-	18.000	3) Proventi da patrimonio edilizio	9.292	28.681
	-	-	5) Altri proventi da attività finanziarie e patrimoniali	31.797	31.833
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	31.510	60.901	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	47.929	71.174
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	16.419	10.273
TOTALE ONERI E COSTI	4.170.497	4.125.325	TOTALE PROVENTI E RICAVI	4.371.100	4.301.339
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	200.603	176.014
	-	-	Imposte	(3.454)	(3.539)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	197.149	172.475

Relazione di missione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di svolgere interventi e prestazioni di servizio sociali, interventi e prestazioni sanitarie e socio sanitarie fornendo alle persone in stato di bisogno prestazioni mediche, infermieristiche, socio-assistenziali, alberghiere, ludico ricreative culturali, sanitario-riabilitative specialistiche finalizzate alla cura ed al mantenimento dell'autonomia. In particolare offrendo assistenza in strutture protette quali le R.S.A.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art.2 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art.5 del D.Lgs. 117/2017:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (lett.a);
- interventi e prestazioni sanitarie (lett.b);
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (lett.c);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (lett.i);

inoltre si propone di:

- fornire alle persone in stato di bisogno prestazioni mediche, infermieristiche, socio-assistenziali, alberghiere, ludico ricreative culturali, sanitario-riabilitative specialistiche, finalizzate alla cura ed al mantenimento dell'autonomia anche tramite interventi di diagnosi, cura e riabilitazione a valenza preventiva e attraverso l'erogazione di servizi residenziali e non;

- assicurare agli Ospiti l'assistenza spirituale;
- assistere gli anziani non autosufficienti in strutture protette quali le "Residenze Sanitarie Assistenziali";
- attivare iniziative di formazione tecnico – scientifica e di ricerca nel campo della riabilitazione, della geriatria e dell'assistenza alla persona;
- promuovere periodicamente momenti di partecipazione e di confronto con le istituzioni del territorio, con altre istituzioni private e favorire l'integrazione del volontariato;
- promuovere, mediante l'apertura di servizi al territorio, se e quando possibile, interventi nei confronti della famiglia o delle reti amicali o parentali prioritariamente a favore delle persone in stato di bisogno, per mantenerli il più a lungo e nel migliore dei modi presso il proprio domicilio;
- partecipare alla progettazione ed alla gestione del sistema integrato delle reti di servizi alla persona, anche mediante una diversificazione dell'offerta delle proprie prestazioni nell'ambito assistenziale, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e regionale in materia;
- collaborare, nelle sfere di competenza, con le strutture ambulatoriali ed ospedaliere e con i medici di medicina generale, con particolare riferimento alle dimissioni delle persone con problemi di fragilità;
- promuovere reti domiciliari per cure palliative e di assistenza domiciliare integrata;
- gestire, autonomamente o in regime di convenzione con altri Enti pubblici o privati, servizi di assistenza diretta e/o domiciliare alle persone con disagio sociale e/o personale, con handicap fisico e anziane, nonché acquisire, in funzione del sostegno e della realizzazione di progetti socio-riabilitativi, strutture abitative da destinare a residenze o semi-residenze;
- gestire, autonomamente o in regime di convenzione con altri Enti pubblici o privati, servizi ambulatoriali specialistici;
- collaborare allo sviluppo ed alla gestione di Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.) Strutture Protette e Case di Riposo e, in genere di ogni altra struttura o servizio utile, per rispondere ai bisogni delle persone svantaggiate e fragili.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente non è attualmente iscritto al Registro Unico del Terzo Settore, ed è iscritto all'Anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate Regionale.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017. I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 comma 3, lett. b-bis del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale.

Illustrazione delle poste di bilancio

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020..

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente, avendo riclassificato il rendiconto dell'esercizio 2020 secondo le previsioni del D.M. 05.03.2020.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali

oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le immobilizzazioni pervenute mediante erogazioni liberali sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12%
Attrezzature	12,5%
Mobili e arredi	10%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A8 "Contributi da enti pubblici", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili, diversi da quelli utilizzati per l'attività, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante, sono stati rilevati in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo in quanto crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi, i cui costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il valore nominale in quanto trattati di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi i cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Stato patrimoniale

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 727, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad 1.972.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	26.293	26.293
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.594	23.594
Valore di bilancio	2.699	2.699
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	727	727
<i>Totale variazioni</i>	<i>(727)</i>	<i>(727)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	26.293	26.293
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.321	24.321
Valore di bilancio	1.972	1.972

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 13.457.596; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 6.779.374.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito ammontano ad euro 635.541.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	10.708.707	1.399.934	1.293.428	-	13.402.069
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.530.761	742.909	1.146.971	-	6.420.641
Valore di bilancio	6.177.946	657.025	146.457	-	6.981.428
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	73.080	92.900	33.832	20.999	220.811
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	152.300	-	1.500	11.483	165.283
Ammortamento dell'esercizio	286.481	21.018	51.234	-	358.733
<i>Totale variazioni</i>	<i>(365.701)</i>	<i>71.882</i>	<i>(18.902)</i>	<i>9.516</i>	<i>(303.205)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	10.629.486	1.492.834	1.325.760	9.516	13.457.596

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.817.242	763.928	1.198.205	-	6.779.375
Valore di bilancio	5.812.244	728.906	127.555	9.516	6.678.221

III - Immobilizzazioni finanziarie

Trattasi della Polizza Aviva Soluzione Valore per euro 412.331.

C) Attivo circolante

Tra i crediti iscritti nell'attivo circolante è indicato il credito d'imposta per la sanificazione e per l'acquisto dei dispositivi di protezione per euro 5.167.

I - Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decres.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
materie prime, sussidiarie e di consumo	44.305	41.652	-	-	44.305	41.652	2.653-	6-
Totale	44.305	41.652	-	-	44.305	41.652	2.653-	6-

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	196.684
Crediti verso enti pubblici	38.265
Crediti tributari	6.134
Crediti verso altri	3.814
Totale	244.897

IV - Disponibilità liquide

Il saldo di euro 1.924.007 rappresenta le disponibilità liquide al 31.12.2021

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCANTI ATTIVI		
	Interessi su titoli	351

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Totale		351

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31.12.2021 ammonta ad euro 7.378.689.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	6.369.193	-	-	-	6.369.193
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	599.874	172.475	-	-	772.349
Altre riserve	2	-	4	-	(2)
Totale patrimonio libero	599.876	172.475	4	-	772.347
Avanzo/disavanzo d'esercizio	172.475	-	172.475	197.149	197.149
Totale	7.141.544	172.475	172.479	197.149	7.338.689

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	6.369.193	Capitale		-
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	772.349	Avanzi	A;B;D	-
Altre riserve	(2)	Avanzi		-
Altre riserve	772.347			-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	197.149	Avanzi	A;B;D	-
Totale	7.338.689			-
Quota non distribuibile				7.339.689
Residua quota distribuibile				-

- Contributo Regione per ampliamento RSA euro 35.442
- Contributi BIM per ampliamento RSA euro 352.000
- Contributi BIM per investimenti RSA (Hospice, cucina, soggiorno, camere) euro 618.367

Tutti i risconti passivi hanno durata superiore ai cinque anni. Si evidenzia che l'importo complessivo di euro 1.280.394 riguarda le quote oltre l'esercizio successivo.

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

- Residenza Sanitaria Assistenziale
- Servizi di Assistenza Domiciliare
- Assistenza Domiciliare Integrata
- Prestazioni Ambulatoriali

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività finanziarie e patrimoniali:

- Investimenti di natura finanziaria
- Locazione immobili patrimonio
- Gestione impianto fotovoltaico

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da organi istituzionali..

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 20.684.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I proventi da 5 per mille sono stati interamente destinati dall'ente alla costruzione di una nuova centrale di distribuzione dell'ossigeno medicale.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area A del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

I contributi pubblici in conto impianti sono contabilizzati nell'area A.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	3	1	4	

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Lo statuto dell'ente non prevede l'erogazione di compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo ed al soggetto incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	3.000

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'avanzo d'esercizio viene destinato come segue:

- euro 197.149 alle riserve statutarie nel patrimonio vincolato.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da una faticosa uscita dal periodo pandemico. In un contesto di incertezza, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha ritenuto necessario investire importanti risorse economiche per sistemare alcune criticità emerse in seno alla pandemia:

1. Realizzare due camere di degenza da due posti letto ciascuno, per l'isolamento di casi covid positivi, con annessi adeguati spazi ad uso del personale di assistenza e sorveglianza (locale vestizione, svestizione, deposito DPI, climatizzazione separata dal resto della Struttura). Realizzare un nuovo ascensore montalettighe ad uso dell'ala nuova (attualmente sprovvista) e migliorare così i flussi di carico e scarico da e verso i reparti di degenza;
2. Adeguare l'impianto di distribuzione dell'ossigeno con la creazione di una nuova centrale ossigeno più accessibile e meglio dotata, ed ampliandone la distribuzione anche nel Reparto Protetto del secondo piano dell'edificio RSA;
3. Promuovere e sostenere una campagna di sensibilizzazione presso gli stakeholder del territorio, che ha permesso di raccogliere i fondi necessari alla sostituzione di tutti i letti del reparto Alzheimer, con nuovi letti elettrici dotati di tecnologie utili ad Ospiti ed Operatori;
4. Migliorare l'offerta degli ambulatori specialistici presenti, inserendo la figura del dermatologo

Descrizione dei principali rischi e incertezze

La normativa regionale tutt'ora vieta alle RSA di accogliere Ospiti per la totalità dei posti letto autorizzati ed accreditati; rimane infatti in vigore l'obbligo di mantenere degli spazi liberi in caso di recrudescenza della pandemia. Ciò chiaramente impatta con l'andamento dei ricavi di Bilancio che, necessariamente, vedranno una contrazione rispetto agli esercizi precedenti; si aggiunga a ciò che il personale in servizio non può essere ridotto proporzionalmente, pertanto i costi di esercizio non possono essere parimenti ridotti.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente mantiene rapporti sinergici con tutti gli Enti del territorio, in particolare con i venti Comuni soci fondatori della Fondazione, con la locale Comunità Montana, con gli Enti preposti alla vigilanza (ATS e Regione Lombardia). Inoltre

l'Ente fa parte di entrambe le reti associative provinciali delle RSA: ACRB (Associazione delle Case di Riposo della provincia di Bergamo) e Associazione San Giuseppe (Associazione della Case di Riposo cristiane di Bergamo e provincia)

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che la fondazione persegue i propri fini istituzionali attraverso:

- proventi derivanti dal proprio patrimonio;
- rette e contributi dovuti da privati o da altri enti pubblici per l'esercizio delle proprie attività istituzionali;
- donazioni, oblazioni o atti di liberalità

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Piazza Brembana, 20/04/2022

Il Consiglio di Amministrazione

Michele Iagulli, Presidente

Luigi Livio Ruffinoni

Don Andrea Mazzoleni

Ernestina Molinari

Anna Maria Cattaneo